

IGSuite, collaborazione per la piccola-media impresa Open Source

IGSuite è una collezione di software Open Source creata per soddisfare le esigenze di collaborazione della piccola-media impresa. E' stata costruita utilizzando il linguaggio Perl, che ne garantisce flessibilità, stabilità ed elevata estensibilità. La struttura modulare di IGSuite consente di personalizzare il software, anche in funzione di esigenze specifiche, con modifiche marginali al codice sorgente.

Abbiamo intervistato Luca Dante Ortolani, project manager di IGSuite e collaboratore della futura IGLabs.

Come nasce IGsuite? Perché avete deciso di renderlo Open Source e di utilizzare come licenza la GPL?

IGSuite è nato all'interno della sezione IT di Ecosystem S.p.a., azienda che si occupa in realtà di tutt'altro. La necessità di velocizzare il flusso di documentazione tra due sedi distaccate, e la volontà di ricercare una soluzione su misura, flessibile e garantita nel tempo, ha portato l'azienda alla decisione di sviluppare "in casa" uno strumento basato su software Open Source.

Nel tempo, IGSuite si è evoluto e arricchito di decine di strumenti, e l'azienda, non avendo interesse ad investire nel campo IT, ha deciso di rendere il favore al mondo OS, rilasciando il progetto con licenza GPL. Tale decisione in realtà è stata anche strategica: condividendo il lavoro fatto e coinvolgendo ulteriori sviluppatori, la Ecosystem ha ottenuto a basso costo un prodotto che autonomamente si evolve nel tempo, e che la rende libera e indipendente da fornitori di soluzioni software.

Ora, dopo circa 7 anni di sviluppo, si è pensato di sfruttare il modello di business Open Source facendo nascere IGLabs, una società che opererà principalmente nello sviluppo e supporto del progetto. E' chiaro che, e questo è uno dei motivi che frena ottimi progetti OS, un'azienda che voglia introdurre nel proprio processo una soluzione OS, può farlo solo a condizione di essere supportata da un buon reparto IT, o da un fornitore che supporti appunto soluzioni OS.

Ci può fornire alcuni dati sulla comunità: quanti sono gli sviluppatori e quanti download ed installazioni può annoverare sino ad oggi?

Non siamo in grado di fornire un dato preciso per quanto riguarda le installazioni. Nelle prime release, IGSuite aveva un sistema di installazione poco maneggevole e non alla portata di tutti. Per assurdo, è proprio grazie a questa malsana caratteristica che ricevevamo centinaia di messaggi di feedback e richieste di supporto. Nel tempo, IGSuite è migliorato e il processo di installazione insieme ad esso; chiaramente, mentre i dati sui download sono cresciuti in modo esponenziale, di contro è sceso il feedback da parte degli utilizzatori. Dal 2002, anno di pubblicazione della prima release, IGSuite ha quasi raggiunto i 10.000 download.

Riguardo alla comunità, non possiamo parlare solo di sviluppatori, sarebbe poco rispettoso verso le decine di persone che hanno contribuito in moltissimi modi. La grafica, la documentazione, l'analisi, i consigli, le traduzioni in altre lingue, non ultime le segnalazioni di bug. Per rispondere alla sua domanda, contiamo oggi una decina di persone tra sviluppatori, analisti, responsabili della localizzazione in altri linguaggi, e tester.

C'è infine da aggiungere un aspetto fondamentale. IGSuite è scritto in Perl, e sfrutta moltissimi "moduli" di questo straordinario linguaggio. Non possiamo parlare quindi di comunità riferendoci solo a chi sviluppa direttamente IGSuite. Mentre il nostro team implementa la suite, migliaia di sviluppatori lavorano ai moduli utilizzati da IGSuite, migliorando indirettamente il prodotto.

Quali sono le principali caratteristiche di IGSuite?

La definizione che da sempre abbiamo utilizzato e che riassume le caratteristiche di IGSuite è quella che la descrive come una suite groupware web-based. E' infatti l'ambiente in cui opera che ne delinea la caratteristica principale. Essere web-based rappresenta un modo economico e svincolante per l'uso e la condivisione delle informazioni aziendali. Sin dagli inizi avevamo una slogan "trattare informazioni aziendali? Facile quanto navigare!". Se le chiedo qual'è l'interfaccia più diffusa e standard (anche se, purtroppo, di fatto standard non è) al mondo, lei mi risponderà senza dubbio "il Web". Il successo del Web, e con esso di Internet, deriva proprio dalle caratteristiche che questa interfaccia ha. Cercare di applicare queste caratteristiche ad un software per le aziende è stata la nostra sfida.

Detto questo, dobbiamo spiegare cosa vuol dire "IGSuite", che per esteso va letto Integrated Groupware Suite. Sarei banale se le dovessi spiegare il significato delle tre parole. IGSuite nasce con l'idea di offrire attraverso un'interfaccia web una serie di strumenti utili al lavoro quotidiano. Per realizzare il progetto, da subito è nata l'esigenza di sviluppare un framework che aumentasse il livello di astrazione, ma soprattutto che rendesse gli strumenti pratici e semplici da utilizzare, grazie ad un'interfaccia grafica comune.

Il potenziale dei singoli strumenti di IGSuite aumenta quando questi vengono utilizzati all'interno di un gruppo di lavoro. IGSuite, come ogni sistema collaborativo, diventa tanto potente quante più persone lo utilizzano, come afferma la legge di Metcalfe. Il significato che noi diamo al termine "integrazione" consiste nella continua ricerca di "interconnessioni" tra moduli diversi, al fine di poter riutilizzare strumenti esistenti all'interno di nuovi contesti. Per fare un esempio, uno degli strumenti di IGSuite è IGFile, un file manager su web; questo è integrato, tra gli altri, all'interno di IGCalendar, per fare in modo che l'utente possa creare facilmente un repository di file collegato ad un evento nella sua agenda.

Sembra molto articolato? non rischia di essere troppo specifico e ad uso di pochi? a quale pubblico si rivolge IGSuite?

Nonostante l'estensione degli strumenti della suite verso i più disparati utilizzi, questi sono pur sempre dei "moduli". E' proprio la struttura modulare di IGSuite che permette all'utente di poter scegliere quali moduli utilizzare, o addirittura quali moduli far utilizzare agli operatori relativamente alla mansione svolta.

Ci sono casi conosciuti che utilizzano ad esempio IGSuite esclusivamente come Client per Hylafax, in modo da avere un server fax completo, o altri che sfruttano le caratteristiche di IGCalendar e IGTodo per coordinare gruppi di lavoro, o ancora di IGWiki per creare un portale aziendale, magari integrato da IGWebMail in modo da avere un webmail accessibile dai propri dipendenti. E' la modularità di IGSuite che ne permette l'uso all'interno di numerosi contesti aumentando così la tipologia d'utenza a cui si rivolge.

Qual'è la sua personale posizione sul tema del Open Source? Pensa che sia un modello di business che possa reggere anche su lungo periodo?

Personalmente, ancora non riesco a capire perché non siano universalmente riconosciuti i vantaggi dell'adozione di soluzioni Open Source. Tra i tanti, e non voglio portare avanti discorsi sulla filosofia OS quali la libertà e la condivisione della conoscenza, uno è fondamentale: per quanti impiegati possano assumere aziende per lo sviluppo e la realizzazione di qualsiasi tipo di progetti, non potranno mai eguagliare i milioni di individui che tutti i giorni interagiscono e contribuiscono allo sviluppo di software Open Source. Qualcuno potrà ribadire, di contro, che le aziende garantiscono però una certa organizzazione; ma le migliaia di associazioni OS nel mondo, organizzate ottimamente e a supporto di progetti di primaria importanza, rispondono al posto mio.

Questa visione esprime quello che secondo me gli utilizzatori dovrebbero recepire per "accogliere" il mondo OS; tutt'altra cosa, invece, la visione necessaria ad aziende che vorrebbero operare nel campo delle soluzioni Open Source. Infatti, secondo il mio modesto parere, in questo caso l'imprenditore ha in mano uno strumento a doppio taglio: da una parte un prodotto innovativo, trasparente, che garantisce e quindi attira il cliente; dall'altra uno strumento che potrebbe danneggiarla avvicinando il valore del suo servizio a quello del servizio

di molte altre aziende. Di sicuro c'è il fatto che se l'OS riesce a mostrare al pubblico la sua valenza in termini di trasparenza, apertura e, perché no, convenienza economica, riuscirà senza dubbio a far mercato. A quel punto le aziende informatiche dovranno necessariamente adattarsi al gioco della domanda e dell'offerta.